

L'ARTE NELLA SECONDA META DELL'OTTOCENTO

Il contesto storico e culturale

Il **secondo Ottocento** vede la nascita degli Stati nazionali, l'affermazione della borghesia e una nuova fiducia nel progresso tecnologico: è il periodo della *Seconda Rivoluzione Industriale*, che segna profondamente l'economia e la società. Data simbolica di inizio della Seconda Rivoluzione Industriale è il 1870, anno in cui la macchina a vapore, alimentata a carbone, viene sostituita dal motore a scoppio, alimentato a petrolio. Negli stessi anni, sia in Europa sia negli Stati Uniti vengono realizzate le prime centrali elettriche e le reti per la distribuzione della corrente nelle città e nelle case. Nel 1879 Edison brevetta la prima lampadina e, nel giro di pochi anni, i lampioni elettrici sostituiranno quelli a gas, trasformando l'aspetto delle notti urbane. E' il momento in cui le nazioni iniziano a competere nella corsa al progresso e nell'industrializzazione confrontandosi nelle *Esposizioni Universali*, grandi mostre evento che riuniscono espositori di tutto i Paesi nello stesso luogo per mostrare le meraviglie della tecnologia, come quella tenuta a Parigi nel 1889, per il centenario della Rivoluzione Francese, che ha visto la costruzione della Torre Eiffel, grazie all'ingegnere francese Gustave Eiffel.

La situazione della Francia a metà secolo è molto turbolenta. Dopo la caduta nel 1870 di Napoleone III e la nascita, in Francia, della Terza Repubblica, Parigi consolida il proprio ruolo di capitale europea diventando sempre più una città borghese, con infrastrutture all'avanguardia, una estesa ed efficientissima metropolitana sotterranea, grandi stazioni ferroviarie con ardite strutture in acciaio e vetro, grandi magazzini dotati dei primi ascensori elettrici, imponenti *boulevards* ed un grandioso impianto di illuminazione pubblica, realizzato mediante lampioni. Si afferma così quella fama di "*ville lumière*" (città della luce) che ne diventa descrittiva anche in ambito culturale ed artistico, facendone la meta di tutti i più grandi artisti ed il grembo di tutte le avanguardie.

Postimpressionismo

L'esperienza dell'Impressionismo, tuttavia, è subito superata dal **Post-impressionismo**, una corrente artistica che ha inizio nel 1886, anno dell'ultima mostra degli Impressionisti, e che vede all'opera artisti molto diversi tra loro, accomunati però dal medesimo approccio sperimentale verso l'arte stessa. Il termine "Post-impressionismo" fu coniato nel 1910, in occasione di una mostra dal titolo "*Manet e i post-impressionisti*", dal critico inglese Roger Fry per identificare la generazione di artisti immediatamente successiva all'Impressionismo.

Il superamento dell'Impressionismo si muove in due direzioni principali: una visione razionale dell'arte, rappresentata maggiormente da **Georges Seurat** e **Paul Cezanne**, e una visione più emozionale identificata in **Vincent Van Gogh** e **Paul Gauguin**; artisti che, partendo dalle basi essenziali poste dall'Impressionismo, proseguono la loro ricerca su strade nuove fino a raggiungere esperienze diverse o addirittura opposte.

- **Seurat** che con il Puntinismo porta le esperienze dell'Impressionismo alle estreme conseguenze;
- **Cezanne** che con la sua pittura costruttiva butterà le basi per l'Avanguardia del Cubismo;
- **Van Gogh** che apre la strada all'Espressionismo;
- **Gauguin** che, aperto alle culture extraeuropee, dà l'avviso al Simbolismo e alla pittura dei Fauves.

Questi artisti concepirono la pittura come ricerca dell'espressione soggettiva, per rappresentare l'interiorità dell'individuo e gli effetti della realtà sull'animo umano. Il Post-Impressionismo, dal canto suo, arriva a superare definitivamente i principi alla base del realismo *demolendo* il concetto stesso di arte quale "imitazione fedele della natura, cioè di ciò che si vede". Questo passaggio determinerà non solo tutta la produzione artistica del nuovo secolo, ma la definizione stessa di *Arte*; è da allora - e grazie a loro - che si può affermare che l'arte non è espressione o immagine di qualcosa ma è una "realtà autonoma" con regole, mezzi e caratteristiche, proprie.